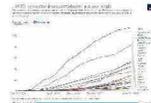


Tuesday, August 31, 2021

 Search

Age of democracies at the end of 2015





Covid-19 vaccine doses administered per 100 people, Mar 30, 2021

[CRONACA](#) ▾ [POLITICA](#) ▾ [ESTERO](#) [SPORT](#) ▾ [ECONOMIA](#) [EVENTI](#) ▾ [SOCIETA'](#) ▾ [COMUNICATI](#) ▾

[IL METROPOLITANO TV](#) [LA METROPOLITANA](#) [METRO-INSTAGRAM](#) [YOU FUTURE](#) [RETE ITALIAWEB](#) [LAVORO](#)
[PUBBLICITÀ ELETTORALE](#)

ESTERO

Verso un disastro ecologico nel Mediterraneo? Una crepa in un serbatoio di petrolio siriano provoca un disastro naturale nel Mediterraneo



PrM 1 — 31 Agosto 2021 • comments off



Attualmente si sta diffondendo una gigantesca marea nera che minaccia di raggiungere presto la costa di Cipro e quindi il Basso Adriatico

RECENT POSTS



Verso un disastro ecologico nel Mediterraneo? Una crepa in un serbatoio di petrolio siriano provoca un disastro naturale nel Mediterraneo

31 Agosto 2021



Incendi, la giunta di Federparchi in visita al Parco Nazionale dell'Aspromonte

31 Agosto 2021



Calabria. Covid-19: 195 positivi in più rispetto a ieri

31 Agosto 2021



Giannetta (FI): "Il Piano Casa Calabria va prorogato"

31 Agosto 2021



Specie minacciate di estinzione. Una tigre di Sumatra cattura e uccide un 16enne

31 Agosto 2021



Agricoltura: Caligiuri (FI), spendere bene risorse Psr e Feasr

31 Agosto 2021



Dati Istat. Paolo Capone, Leader UGL: "Fondamentale accelerare con le riforme a partire dal fisco, welfare e pensioni"

Le immagini satellitari rilasciate lunedì mostrano che la fuoriuscita di petrolio al largo della costa siriana è più grave di quanto inizialmente ipotizzato. La fuoriuscita di petrolio si sta diffondendo nel Mediterraneo dalla costa occidentale siriana a nord e minaccia di raggiungere presto la costa di Cipro e quindi il Basso Adriatico. Secondo le stime di un giornalista olandese, è probabile che la fuoriuscita di petrolio avrà un'area di circa 1.000 chilometri quadrati. Le autorità cipriote sono allarmate. Come ha detto lunedì il ministero della Pesca, le autorità prevedono che la marea nera raggiungerà la parte settentrionale dell'isola martedì. La perdita è stata causata da una crepa in un serbatoio di carburante presso la centrale termica siriana Baniyas, secondo il portale Middle East Eye. Il 23 agosto si è verificato il danno al serbatoio con 15.000 tonnellate di carburante. Il governo siriano ha dichiarato lunedì al quotidiano filogovernativo "Al-Watan" che è stato istituito un comitato per indagare sulle cause dell'incidente. Secondo questo, solo tra le due e le quattro tonnellate di olio da riscaldamento sono fuoriuscite dalla centrale. La marea nera che si forma sta causando un grave inquinamento del Mediterraneo e minaccia di distruggere la vita nelle acque intorno alla struttura. Le autorità siriane hanno dichiarato di aver iniziato la bonifica pochi giorni fa. L'agenzia di stampa statale siriana SANA ha riferito lunedì che la maggior parte del carburante sversato in mare si è diffuso lungo la costa di Baniyas e Jableh, 20 chilometri a nord della raffineria. Israele ha dichiarato la scorsa settimana che la fuoriuscita di petrolio non rappresentava una minaccia per la sua costa meridionale. La maggior parte delle riserve petrolifere siriane è fuori dal controllo del governo, ma le due raffinerie del paese, Baniyas e Homs, - sono sotto il controllo statale e sono operative, secondo Nature World News. La capitale della Siria, Damasco, ora fa affidamento sul suo alleato, l'Iran, per le forniture di benzina, ma le sanzioni del Dipartimento del Tesoro hanno ostacolato la catena di approvvigionamento che attraversa Siria, Iran e Russia. Secondo "Nature World News", da oltre un anno si verificano una serie di misteriosi attacchi alle navi nei corsi d'acqua del Medio Oriente, in particolare al largo della costa siriana. Questi attacchi sono avvenuti in mezzo alle crescenti tensioni regionali tra Iran, Israele e Stati Uniti. Come riportato dal Times of Israel, il ministro degli Esteri siriano ha accusato Israele degli attacchi alle petroliere in rotta verso la Siria lo scorso maggio. Ha affermato che questi violano il diritto internazionale e non resteranno impuniti. Il potenziale disastro ambientale del Mediterraneo ed in particolare per il mare Adriatico, rischia di diventare una vera e propria catastrofe. Il timore per Giovanni D'Agata, presidente dello "Sportello dei Diritti", è quello di "Un enorme shock velenoso per il sistema". Lo sversamento di petrolio in mare causerebbe la morte di pesci e uccelli, ma mette a repentaglio anche gli alberi. E per rimediare al danno "ci vorranno decenni", ma potrebbe anche non bastare.

C.S. "Sportello dei Diritti"

- basso adriatico
- cipro
- costa occidentale siriana
- disastro ecologico
- marea nera
- mediterraneo
- petrolio
- sportello dei diritti



31 Agosto 2021



Delega Identità Digitale: Inps arripista nell'interesse dei cittadini

31 Agosto 2021



Confesercenti Reggio Calabria: "Lo sviluppo di tutta l'Area dello Stretto non può prescindere da un'infrastruttura strategica come quella dello scalo reggino"

31 Agosto 2021



Ambulanti: Anva, caos mercati a Roma, Comune cancella l'esonero dal canone deciso dal Governo

31 Agosto 2021



CNA Federmoda a Genovajeans. Il territorio e la filiera come valore aggiunto delle eccellenze del made in Italy

31 Agosto 2021



Genova, auto finisce in una scarpata a Neirone

31 Agosto 2021



Messina, incendio auto nella galleria Telegrafo

31 Agosto 2021



Cosenza: La Polizia esegue misura cautelare coercitiva per stalking ad un 41 enne

31 Agosto 2021



Aosta. 2 auto contromano in Autostrada: interviene la Polizia

31 Agosto 2021



Vibo Valentia. 2 turisti stranieri intrappolati su uno scoglio salvati dalla Guardia Costiera

31 Agosto 2021



Garante Privacy: via libera alle nuove modalità di verifica del Green Pass nelle scuole

31 Agosto 2021



Covid. Sileri: con prossima ondata possibili 30mila morti, basta

31 Agosto 2021



Green Pass. Bagnasco (FI): aggressioni inaccettabili

31 Agosto 2021